

SCHEMA TECNICA

SERVIZIO DI TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA: UN MODELLO DI SVILUPPO SELETTIVO DEGLI INVESTIMENTI

(464/2015/R/eel) (*)

Con il Documento per la consultazione (464/2015/R/eel) l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico presenta i propri *orientamenti iniziali* in merito alla *selettività degli investimenti di sviluppo della rete di trasmissione dell'energia elettrica*, considerando anche l'evoluzione della metodologia di analisi costi-benefici per gli investimenti da inserire nel Piano decennale di sviluppo della rete.

Infatti, sulla base di una ricognizione dello sviluppo della rete di trasmissione nazionale nel periodo 2000-2015, l'Autorità ritiene che sia necessario innovare e far evolvere la regolazione incentivante di tipo *input-based* che ha governato lo sviluppo infrastrutturale delle reti in altissima e alta tensione negli ultimi tre periodi regolatori (dal 2004 al 2015).

In linea con le indicazioni del *Quadro strategico quadriennale*, l'Autorità ritiene opportuno individuare i seguenti *obiettivi specifici*:

- a) coerenza tra approcci allo sviluppo di rete utilizzati in Europa e in Italia per quanto concerne la metrica dell'*utilità* per il sistema;
- b) misurabilità e verificabilità degli *output* assunti come riferimento per la promozione selettiva degli investimenti;
- c) efficienza degli investimenti di sviluppo della rete;
- d) equa remunerazione del rischio associato agli investimenti;
- e) mantenimento della qualità del servizio.

a) Coerenza approccio UE ed Italia

L'approccio tradizionalmente utilizzato per la pianificazione dello sviluppo della rete di trasmissione, e recentemente rinforzato dal Regolamento 347/2013, è l'analisi costi-benefici (*Cost Benefit Analysis - CBA*). L'attuale metodologia CBA utilizzata da Terna considera, ai fini dell'inserimento nel Piano di sviluppo, una soglia del rapporto benefici/costi pari a 1.

Allo scopo di definire meccanismi di promozione degli investimenti effettivamente *selettivi*, l'Autorità ritiene opportuno considerare gli investimenti con rapporto benefici/costi superiore a 2,0 come *investimenti ad elevato valore* e di identificare ulteriormente come *priorità di sviluppo* gli investimenti con rapporto benefici/costi superiore a 2,5÷3,0.

Peraltro, l'Autorità osserva che, in aggiunta al rapporto benefici/costi, potrebbe essere utilizzato anche un indicatore che esprima il *livello di incertezza* associato alle stime di costi e di benefici. In tal modo verrebbero selezionati per lo sviluppo progetti che dimostrano un'elevata capacità di fornire benefici superiori ai costi, robusta anche rispetto alle inevitabili incertezze sul futuro.

b) Misurabilità e verificabilità degli output

L'Autorità ritiene che sia da considerare un *meccanismo ex-post di verifica* dell'effettiva disponibilità degli *output* a cui sono collegati meccanismi di incentivazione selettiva¹.

Al contempo, l'Autorità proseguirà le proprie attività di monitoraggio delle infrastrutture e dei mercati, anche allo scopo di verificare che gli *output* identificati e assoggettati a meccanismi incentivanti corrispondano adeguatamente ai benefici direttamente percepiti dagli utenti.

c) Efficienza degli investimenti

La *baseline* di costo da impiegare ai fini della metodologia *Total Expenditure (Totex)*² deve essere coerente con i costi stimati utilizzati per l'analisi costi/benefici a fini di inclusione nel Piano di sviluppo. L'Autorità è

¹ Uno strumento simile è stato già utilizzato, nella delibera 288/2012/R/EEL, per verificare l'effettivo utilizzo dei sistemi di accumulo *energy-driven* autorizzati nell'ambito della sperimentazione avviata da tale provvedimento, a fronte delle previsioni utilizzate nell'analisi costi/benefici.

pertanto orientata ad utilizzare le stesse ipotesi di costo per l'applicazione della metodologia *Totex* e della metodologia CBA, al fine di fornire un doppio stimolo a Terna: da una parte, a indicare nelle analisi costi/benefici migliori stime dei costi (perché una sovrastima iniziale dei costi tenderebbe a peggiorare gli indici di profittabilità socioeconomica degli investimenti) e dall'altra, a contenere i costi effettivi nel corso della realizzazione del progetto.

d) Remunerazione del rischio

In generale, l'Autorità non intravede particolari rischi non coperti dalla regolazione nel corrente quadro regolatorio, che include un'amplessima garanzia dei ricavi del gestore della rete di trasmissione nazionale, tenendo anche conto che è normalmente preferibile che il normale rischio tecnologico sia in capo all'operatore.

In particolari condizioni di innovazione tecnologica, tuttavia, potrebbero sussistere dei rischi di natura speciale: in tali casi, l'Autorità potrebbe comunque valutare di estendere gli stessi criteri e metodologie approvati per i progetti di interesse comune con la delibera 446/2014/R/COM anche per progetti che non siano di interesse comune, a condizione che tali progetti, in base al rapporto benefici/costi, siano individuati come *priorità di sviluppo*.

e) Qualità del servizio

Gli aspetti relativi alla qualità del servizio di trasmissione sono trattati approfonditamente nei documenti per la consultazione 48/2015/R/eel e 415/2015/R/eel e pertanto non sono ricompresi nel Documento per la consultazione (464/2015/R/eel).

Esempi di meccanismi di promozione selettiva *output-based*

A seguito degli sviluppi della metodologia CBA, l'Autorità sta considerando l'introduzione di meccanismi incentivanti in relazione allo *sviluppo della capacità di trasporto interzonale in via sperimentale*, che dovrebbero essere preceduti da una fase di definizione della capacità obiettivo (cosiddette *target capacities*) fra zone delle rete rilevante. Tali meccanismi riconoscerebbero un premio correlato all'incremento di capacità (fino alla *target capacity*) e all'impatto economico della congestione preesistente.

L'Autorità sta anche considerando di introdurre, da una parte, meccanismi incentivanti per la *riduzione della vulnerabilità strutturale*, per irrobustire i tratti di rete a maggior rischio di esposizione a eventi avversi eccezionali, e dall'altra meccanismi finalizzati a *incentivare economicamente risparmi* rispetto a una *baseline* di costo di investimento, modulando l'incentivo in relazione al rapporto benefici/costi risultante dalla *cost benefit analysis* (CBA).

L'Autorità comunque intende valutare le risposte alla consultazione riguardo ulteriori metriche di *output*, meritevoli di specifica incentivazione.

Superamento graduale dei meccanismi *input-based*

L'insieme dei nuovi meccanismi proposti andrà progressivamente a sostituire i vecchi schemi di tipo *input based*, per il cui superamento il Documento prospetta specifiche soluzioni intermedie e graduali. Limitatamente agli interventi finora classificati come meritevoli del massimo incentivo (I=3), già avviati e ancora da completare alla data del 31 dicembre 2015, l'Autorità è orientata a riconoscere una extra-remunerazione transitoria sugli investimenti che rispettino le tempistiche previste, purché nei limiti di costo approvati all'inizio del quarto periodo di regolazione (2012-2015).

La extra-remunerazione transitoria è proposta nella misura di 1% di maggiorazione del tasso di remunerazione base, per 12 anni, tenendo conto sia di una logica di graduale superamento del sistema *input-based* e di parallela graduale sostituzione con meccanismi *output-based*, sia per tener conto della riduzione del tasso di remunerazione "base", realizzatosi già a partire dal 2014, che rende ragionevole una riduzione anche della maggiorazione incentivante.

In relazione all'ipotesi di una durata del V° periodo regolatorio di otto anni (articolato in due parti da quattro anni ciascuna: 2016-2019 e 2020-2023), nel grafico seguente sono indicate con linee tratteggiate le possibili estensioni delle scadenze rispetto all'ipotesi iniziale di un periodo regolatorio di sei anni.

² L'Autorità ha indicato nel documento di consultazione 335/2015/R/eel l'intenzione di sviluppare, con decorrenza dalla seconda parte del quinto periodo di regolazione, una metodologia di riconoscimento dei costi basati sulla spesa totale (*Totex*).

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Meccanismi input-based (vd cap.3)								
Incentivazione l=3	extra WACC 1% se vengono rispettati i tempi							
Strumenti propedeutici (vd cap.4-5)								
CBA 2.0		PdS 2017	PdS2018					
Target capacity interzonale		approvaz.						
Permitting		da definire in via sperimentale						
Meccanismi output-based (vd cap.6)								
Riduz.vulnerabilità		il premio viene riconosciuto anno per anno						
Capac.interzonale		il premio viene riconosciuto anno per anno						
Efficienza di realizzazione		fino all'introduzione Totex						
Altri output					da definire			

L'Autorità intende valutare le risposte alla presente consultazione e pubblicare un documento per la consultazione con *orientamenti finali* relativi al quinto periodo di regolazione, incluso il superamento graduale della regolazione di tipo *input-based*, nel mese di novembre 2015. Per quanto rilevante, l'Autorità terrà inoltre conto delle osservazioni ricevute in risposta alle altre consultazioni relative al quinto periodo di regolazione in materia di qualità del servizio di trasmissione. La deliberazione relativa al quinto periodo di regolazione è prevista nel mese di dicembre 2015.

Nel corso del 2016 l'Autorità prevede di presentare in opportune consultazioni i propri orientamenti finali sui meccanismi di incentivazione selettiva di tipo *output-based*.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni entro e non oltre il 30 ottobre 2015, con esclusione degli spunti di consultazione presenti nell'Appendice C ("Sviluppo della metodologia di analisi costi/benefici") per i quali il termine è fissato al 31 dicembre 2015.

(*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimento.